

ALLA RISCOPERTA DEL REGIO TRATTURO

1 - NOME DEL CAMMINO

Un breve cenno storico sul Regio Tratturo è imprescindibile per l'identificazione del progetto sul cammino "Alla riscoperta del Regio Tratturo".

Il Regio Tratturo, destinato fin dall'antichità al transito degli armenti, nasce sul confine fra il tenimento di Gioia e Pescasseroli, alle sorgenti del fiume Sangro, in località Campomizzo. Attraversa le regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia e termina il suo percorso al Pozzo di San Mercurio, nel tenimento di Candela, per una lunghezza di 211 km ed una larghezza di 111,11 mt, considerato esclusivamente il tracciato munito di "termini lapidei", ossia di blocchi di pietra sui quali sono scolpite le lettere "R.T". ed il numero progressivo.

Nel corso dei secoli, le continue occupazioni dell' "aria di carra" del tratturo e la messa a coltura da parte dei contadini, hanno generato continue liti tra contadini stanziali e pastori in transito che, invece, reclamavano l'erbaggio del suolo per il pascolo delle greggi.

Il Re Alfonso d'Aragona istituì, nel 1447, la " Regia Dogana della Mena delle pecore di Puglia ", con le quali si disciplinava tutta la materia in modo organico sancendo "la gestione diretta dello Stato in materia di Tratturi" e "l'incremento della produzione della lana". Il massimo splendore della Transumanza ed il mercato della lana si ebbe nei sec. XVI e XVII. La Transumanza (settembre verso Candela e maggio/giugno verso Pescasseroli), era sottoposta ad una rigorosa disciplina che trattava sia le caratteristiche delle vie di comunicazione del bestiame e delle persone in transito, che l'erbaggio per gli armenti , il quale veniva regolarmente pagato con un canone. Nel corso dei secoli per i" tratturi e tratturelli" si è sempre più affermato il potere dello Stato sulla gestione del tracciato quale Demanio Pubblico, fino al trasferimento definitivo delle competenze, dal Ministero delle Finanze, al Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Il Regio Tratturo storicamente ha sempre mantenuto due posti doganali intermedi: la dogana della Taverna di Monte Chiodo appena fuori Buonalbergo (Bn) e quella di S. Spirito a Casalbore (Av). La Dogana di Casalbore gestiva anche il tratto proveniente da Benevento per la Valle del Calore ed il fiume Miscano, incrociando e percorrendo un tratto della antica Via Traiana. In questa Dogana sono conservate una lapide del 1613 ed una seconda del 1713 con impresse le tariffe del paso e del pedaggio.

2 - DESCRIZIONE TAPPE

Il percorso completo è diviso nelle seguenti sei tappe, percorribili in entrambe le direzioni:

1. TAPPA (da nord a sud)	Saepinum -Altilia - Santa Croce	km 18,600
2. TAPPA	Santa Croce -Castelpagano- Reino	km 26,100
3. TAPPA	Reino - Dogana- Buonalbergo	km 19,300
4. TAPPA	Buonalbergo -Casalbore-Trave/Ariano	km 21,350

5. TAPPA	Trave/Ariano – Zungoli	km 11
6. TAPPA	Zungoli -Anzano- S. Agata di Puglia	km
21,550		

PER UN TOTALE DI KM 117.900.

DISLIVELLO TOTALE POSITIVO mt 2.606 e NEGATIVO mt 2.365.

3 – MOTIVO DELLA SCELTA

Il Regio Tratturo storicamente ha sempre mantenuto due posti doganali intermedi, entrambi in Campania: la dogana della Taverna di Monte Chiodo appena fuori Buonalbergo (Bn) e quella di S. Spirito a Casalbore (Av). La Dogana di Casalbore gestiva anche il tratto proveniente da Benevento per la Valle del Calore ed il fiume Miscano, incrociando e percorrendo un tratto della antica Via Traiana. In questa Dogana sono conservate una lapide del 1613 ed una seconda del 1713 con impresse le tariffe del paso e del pedaggio.

Qualche anno fa dallo scrivente Soggetto Attuatore della proposta progettuale, in collaborazione con i Comuni di Santa Croce del Sannio, Castelpagano, Circello e Reino, fu organizzata una tre giorni sul tratto campano del Regio Tratturo, per celebrare questo secolare tracciato, che ha visto migliaia e migliaia di greggi e mandrie calpestare il manto erboso, con continue salite e discese per intercettare piccoli corsi d'acqua o vasche o piccoli laghetti per abbeverarsi.

Quell'evento fu la scintilla per riscoprire l'esatto tracciato del Tratturo. Zainetto in spalla, cartina, entrambi in IGM 1:25.000, bussola e contapassi, iniziando da Sepinum a scendere verso il sud. Molti pensavano che non c'era bisogno di rilevarlo, tanto era lì da secoli, ma subito fu evidente che tutto ciò non rispondeva a verità. Infatti molti tratti erano invasi da rovi e piccoli arbusti che nascondevano il percorso, o era accaduto che giardini o zone coltivate avevano fatto perdere la continuità del tratturo originario. Ma la passione e l'esperienza nella ricerca di sentieri ebbe la meglio. Infatti furono ritrovate molte pietre miliari con scritta "R.T." e numero progressivo, alcune addirittura in fossati.

Tutto il cammino in progetto ha una valenza storica, commerciale/economica e naturalistica. Alcuni tratti del percorso sono rimasti nella loro larghezza originaria, con muretti a secco sui due lati, mentre altri sono limitati alle sole stradine di passaggio. L'ambiente attraversato è molto vario, infatti i tratti erbosi si alternano a piccoli boschi di querce, roverelle e lecci; si incontrano diversi ruscelli, bei casolari, antiche fontane e diversi tratti di sterrate, in special modo nei passaggi scoscesi dove non viene coltivato il grano o di servizio ai campi.

4 - PARTNER DEL CAMMINO

"Alla riscoperta del Regio Tratturo" gode della partnership collaborativa tra diversi enti ed istituzioni presenti sul territorio interessato dal progetto, quali l'Union Camere Campania, oltre al Patrocinio dei Comuni attraversati dal tracciato.

5 - SOGGETTO GESTORE DEL CAMMINO

L'Ente Gestore del progetto "Alla riscoperta del Regio Tratturo", quale Soggetto Attuatore dello stesso, è la "A.S.D. SPORT E FITNESS 2003 - DIVISIONE IRPINIA TREKKING affiliata alla Federazione Italiana Escursionismo" di Avellino, iscritta nel Registro Nazionale delle attività Sportive Dilettantistiche, tenuto dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.Lgs 39/2021), che ha tra le finalità statutarie, tra l'altro, "lo sviluppo e la diffusione di attività motorie all'aria aperta e di attività sportive in ambiente montano...e più dettagliatamente, si tratta di attività ricreative e culturali...quali escursionismo, attività divulgative in montagna, reperimento valorizzazione di antichi sentieri storico/religiosi, ...ecc".

Iscritta alla Camera di Commercio con il nr. REA AV – 175476, inoltre, può svolgere le seguenti attività: "Progettazione e realizzazione di percorsi "Turistici" anche per soggetti diversamente abili, nonché sentieri e piste ciclabili in terra battuta per ragazzi.

6 – LUOGHI ATTRATTORI

Per la prima Tappa, si segnalano:

1. i resti archeologici della Città sannita di Saepinum (Altilia) con Mausoleo, Foro, Terme, Teatro, Portico palestra, Porta Bojano e Porta Benevento;
2. il Ponte sul fiume Tammaro e il Ponte Pignataro;
3. la Stazione meteorologica con antenna radio;
4. Colle S. Martino;
5. Tratturo intatto di mt 111,11 con muretti in pietra laterali.

Per la seconda Tappa:

Tratturello S. Croce - Castelpagano. Bosco di Santa Croce. Ponte romano. Centro Storico di Castelpagano.

Tratto di Regio Tratturo integro. Centro Storico di Circello. Ponte Santo.

Babbia, dove furono deportati i Liguri Bebbiani nel 181 a. C. (oggi località Macchia).

Centro Storico di Reino.

Per la terza Tappa:

Torrente Reinello - Vallone Precchiella - Masseria Ielardi - Torrente Tammarecchia - Masseria Fragneto - Fiume Tammaro - Antica Taverna - Dogana di Buonalbergo del 1.500 - Centro Storico di Buonalbergo.

Per la quarta Tappa:

Dogana di Caalbore e Centro Storico - Necropoli Sannita in località S. Elia e tempio italico del III sec a. C., forse dedicato alla Dea Mefite in località Macchia Porcara - Porta Fontana e Torre (di epoca normanna) - Cappella Grotta di S. Michele - Torrente della Ginestra - S. Spirito, grande stazzo per il riposo delle mandrie - Ponte romano - Galleria ferroviaria Santa Cristina (1866/ 1871), con pietra miliare F S e torre di sfiato - Cave di gesso - Vallone Cupido, con area archeologica di Starza - Galleria della Starza - Monte Cippone - S. Vito - Camporeale e Trave.

Per la quinta Tappa:

Scavi archeologici di Aequum Tuticum , incrocio tra Via Minucia-Traiana e Via Herculia - Castello

di Ariano - Quattro fontane monumentali del 1735 volute da re Carlo III di Borbone lungo la strada " Regia " - Torrente Cervaro - Cave di pietra - Costa Vaccaro - Centro Storico di Zungoli, uno dei Borghi più belli d'Italia.

Per la sesta Tappa:

Taverna - Fontana di Vena - Centro Storico di Anzano di Puglia - Piano delle Mandrie - Fontana dei Sette Pozzi - Laghetti - Centro Storico di Sant'Agata di Puglia.

7 - PRESENZA PERNOTTO E RISTORO

Su tutto il cammino e in partenza ed arrivo di tutte le tappe, c'è accoglienza diversificata, servizi essenziali, trasporti, farmacie e bancomat, artigianato, prodotti tipici, punto fisso ove timbrare il Testimonium. Da Avellino e Benevento è garantito il servizio bus con AIR Campania.

I posti dove dormire e mangiare sono demandati alla struttura della Camera di Commercio Irpinia/Sannio, che metterà a disposizione dei camminatori tutte le notizie necessarie. Sul cammino ci saranno partner con prodotti agro-alimentari, di artigianato e commerciali che applicheranno sconti di varia entità ai turisti dotati di Testimonium. Tutti gli aderenti esporranno un adesivo circolare con il logo del cammino al centro e la scritta "gli amici del cammino" che lo contorna. All'arrivo di ogni tappa vi sarà un punto fisso per poter timbrare le credenziali, che potranno essere richieste anche via internet. A cammino ultimato, con timbri su ogni singola tappa, verrà rilasciato un attestato di percorrenza. La segnalazione dei punti di accoglienza su tutto il Cammino verrà fornita agli interessati da Union Camere Campania. Nei Centri Urbani, con preventive autorizzazioni, per segnalare la continuità del cammino, non si userà vernice bianca e rossa, ma egualmente targhette adesive con il logo del cammino, per non creare impatto ambientale.

8- QUANTITA' DI ASFALTO

La quantità di asfalto sul cammino è nettamente inferiore al 40%. Si percorrono infatti strade bianche, tratturi, interpoderali, comunali e stradine secondarie, la maggior parte delle quali, anche se asfaltate, hanno ai lati zone erbose di almeno un metro di larghezza per il passaggio pedonale e delle greggi.

9 – TRACCE GPX

L'intero cammino è stato registrato con GPS Garmin e sono state sviluppate le relative tracce GPX, che si allegano alla richiesta insieme alla descrizione puntuale delle sei Tappe.

10 – DESCRIZIONE TAPPE

Le descrizioni dettagliate e particolareggiate delle singole tappe, complete della relativa cartografia e comprensive di notizie storiche dei Comuni e dei borghi attraversati o sede di tappa, anche in versione inglese, si allegano ugualmente al presente progetto, come parte integrante e sostanziale dello stesso.

11 – SITI INTERNET

Tutte le sei tappe del percorso “Alla riscoperta del Regio Tratturo” sono state già pubblicate:

1. sul sito dedicato “allariscopertadelregiotratturo.it”, dove sono già disponibili le informazioni generali, dettagliate e quanto basta per poter ideare il proprio percorso, immaginare la prossima avventura. Sono attualmente completi i link relativi alle 6 tappe, alle tracce GPX e alle notizie più immediatamente utili per intraprendere il cammino, il sito è in fase di implementazione
2. sul sito “irpinia-trekking.it e sui siti istituzionali dei Comuni attraversati o sede di Tappa mentre è in corso anche la pubblicazione di tutto il materiale del presente progetto:
3. sul sito della F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO, (riconosciuta quale Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica n.1152/1971 e successivamente Associazione di Protezione Ambientale con Decreto del Ministro dell’Ambiente del 17/11/204 – L 349/1986), nel link specifico FIE MAPS, una applicazione scaricabile dagli smartphone Android ed Apple, il cui scopo è mettere a disposizione degli appassionati le informazioni e il materiale tecnico (accoglienza, punti di interesse, tracce GPX e KML, ecc.) relativi oltre che ai Sentieri Europei, anche ai Cammini Tematici e ai Percorsi Culturali;

12 – PRESENZA SEGNALETICA

L’intero tracciato è dotato di segnaletica orizzontale bianco/rossa internazionale, realizzato dall’Associazione (Soggetto Attuatore).

La segnaletica verticale sarà formata da:

1. targhette cm 10x10 con il logo del cammino, immagine del soldato romano con scudo e lancia e scritta “In cammino Intorno all’Appia” (logo allegato al presente progetto),
2. tabelle cm 25x15 di località, sempre con il logo, da posizionare davanti ai Municipi, punto di partenza e di arrivo delle varie tappe,
3. segnali adesivi, con il logo, applicati a pali o muretti nei centri abitati (in sostituzione dello smalto bc/rs),
4. frecce direzionale di cm 50x20, con la grafica ed in dibond, fissate su pali in abete di altezza cm 200 e di diametro cm 8;
5. freccette direzionali di cm 25x15, con la stessa grafica ed in dibond, fissate su paletti in abete di altezza cm 150 e di diametro cm6;
6. qualche bacheca e tabelloni in legno con grafica dell’intero tracciato e relativa legenda, e anche identificazione di punti di alto pregio, con il sistema di pod cast.

Tutta la segnaletica di cui sopra sarà dotata di QR code, per lo scarico di tracce GPX e descrizioni.

Per il posizionamento della segnaletica verticale è stata già richiesta l’autorizzazione ai Comuni ed è stata già ottenuto il relativo nulla osta.

13 – PERCORRIBILITA’ IN TUTTA LA SUA INTERESSA

Tutto il Cammino è percorribile in sicurezza non essendoci punti esposti o rocciosi. Il Regio Tratturo è adatto per l'escursionismo, per i bikers e per il turismo equestre. L'acqua è presente con numerose fonti e nell'attraversamento dei centri abitati con fontane pubbliche, bar e punti di ristoro.

14 – ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL CAMMINO

I Comuni attraversati dal cammino sono:

Sepino - Santa Croce del Sannio .	Tappa 1
Santa Croce del Sannio - Castelpagano - Circello – Reino	Tappa 2
Reino - S. Marco dei Cavoti - San Giorgio la Molara – Buonalbergo	Tappa 3
Buonalbergo - Casalbore - Montecalvo Irpino – Ariano	Tappa 4
Ariano - Villanova del Battista – Zungoli	Tappa 5
Zungoli - Anzano di Puglia - Accadia - Sant'Agata di Puglia	Tappa 6

REGIONI : Molise - Campania - Puglia.

PROVINCE : Campobasso - Benevento - Avellino - Foggia..

Sviluppo fluviale : Il Torrente Cervaro, si dirige in Puglia. Il Torrente Miscano entra nel l'Ufita, il quale va nel Calore. Il Tammaro entra nel Calore. Il Titerno nel Calore ed il Calore nel Volturno.

15 – CARTOGRAFIA

La cartografia dell'intero percorso è realizzata su base IGM, 1:25.000 su file che si allega al presente progetto. Le singole tappe sono corredate ugualmente da specifica cartografia, a margine della descrizione di cui al precedente paragrafo n.10 - , in entrambe le versioni italiana ed inglese.

16 – COMUNICAZIONE

Per pubblicizzare il cammino “Alla riscoperta del Regio Tratturo” saranno programmate le diverse seguenti azioni:

- un raduno annuale per tutti gli escursionisti/camminatori che avranno ultimato l'intero cammino. L'incontro avverrà di volta in volta in una diversa località del percorso e sarà consegnata a ciascuno una pergamena ricordo.
- la stampa di una guida ufficiale del Cammino
- una newsletter online periodica con cadenza trimestrale
- la partecipazione a Fiere e Convegni dedicati ai Cammini tematici
- la stampa di depliant,, brochure e mappe.

ALLEGATI

1. n.8 Tracce GPX
2. n.8 Descrizioni Tappe con cartografia
3. Cartografia generale su base IGM 1:25.000